



Scheda informativa 2

Galleria autostradale del San Gottardo – parole chiave

Incendio del 24 ottobre 2001	<p>Il 24 ottobre 2001, a seguito della collisione frontale tra due autocarri, nella galleria del San Gottardo è divampato un incendio di vaste proporzioni nel quale hanno perso la vita 11 persone. In seguito, i lavori di risanamento hanno richiesto la chiusura della galleria per una durata di due mesi. Dopo la riapertura e fino alla conclusione dei lavori nel 2002, per ragioni di sicurezza, i mezzi pesanti hanno potuto circolare solo in un unico senso di marcia. Tale misura, per quanto in linea con le esigenze in materia di sicurezza, ha provocato problemi di capacità e lunghi tempi di attesa. Per questo motivo nel settembre del 2002 il «sistema a senso unico» è stato sostituito dal cosiddetto sistema del contagocce.</p>
Sistema di dosaggio	<p>Per ragioni di sicurezza il traffico all'interno della galleria del San Gottardo è dosato. Questa misura è una conseguenza diretta dell'incendio del 2001. Nel 2002 è stato introdotto il cosiddetto sistema del contagocce.</p>
Sistema del contagocce	<p>L'obiettivo delle misure di sicurezza è duplice: prevenire i tamponamenti tra autocarri e limitare il numero di autocarri che si incrociano all'interno della galleria. Per evitare i tamponamenti è imposta una distanza minima di sicurezza di 150 m tra un autocarro e l'altro. Il sistema del contagocce consente invece di limitare il numero di incroci: esso prevede un contingente massimo di 1 000 unità-veicoli all'ora e per senso di marcia, in cui un'autovettura equivale a un'unità-veicolo e un autocarro a tre unità-veicoli. Il volume di traffico del momento (tutti i tipi di veicoli) determina la cadenza con cui gli autocarri vengono fatti transitare in galleria singolarmente (con il contagocce). In situazioni in cui il volume di traffico degli autocarri è eccessivo si può ricorrere alla cosiddetta fase rossa che consente di regolare il traffico attraverso un divieto di transito temporaneo sull'asse del San Gottardo e del San Bernardino.</p> <p>Questa misura mira alla sicurezza e non alla limitazione numerica dei veicoli.</p>
Traffico S	<p>I trasporti di merci transalpini nazionali (particolarmente importanti per l'economia della Svizzera meridionale) che iniziano o finiscono in aziende e i viaggi a vuoto direttamente in relazione con questi trasporti possono essere autorizzati come traffico S. Il traffico S è autorizzato a oltrepassare senza arrestarsi le aree di attesa. Inoltre, nel centro di controllo del traffico pesante di Ripshausen, a nord della galleria del san Gottardo, a questi veicoli è data la precedenza, di modo che possono raggiungere quasi direttamente il punto di dosaggio al portale.</p>

<p>Ingorghi al San Gottardo</p>	<p>Complessivamente negli ultimi anni si è registrato un aumento delle ore di coda ai portali della galleria del San Gottardo. Gli ingorghi si formano soprattutto nel semestre estivo, tra Pasqua e le vacanze autunnali. In questo periodo i giorni più trafficati coincidono con il fine settimana e di solito le code interessano solo un senso di marcia. Nel semestre invernale, fatta eccezione per i problemi dovuti al maltempo e ai veicoli in avaria, il traffico scorre fluido.</p>
<p>Passo del San Gottardo</p>	<p>La strada del passo del San Gottardo è aperta al traffico dal 1830 e fa parte della rete delle strade nazionali. Lunga 32,4 km, collega Göschenen e Airolo e rappresenta il più importante percorso alternativo alla galleria del San Gottardo. Grazie alle opere di protezione contro le valanghe, il tratto da Göschenen a Andermatt e Hospental è percorribile in sicurezza anche nella stagione invernale. Il tratto tra Hospental, il passo del San Gottardo (2 106 m s.l.m.) e Airolo è invece chiuso alla circolazione per circa 210 giorni all'anno (chiusura invernale).</p> <p>Per lunghi tratti, la strada del passo del San Gottardo ha le caratteristiche di una strada di montagna e presenta curve con raggio di 11 m e tornanti sui quali autobus e autocarri possono transitare, ma non senza intralciare il traffico che procede in senso inverso. In diversi punti la pendenza longitudinale massima varia dall'8 all'11 per cento. Ad eccezione della galleria Banchi, che in un punto misura soli 4,18 m, tutte le gallerie aperte e chiuse della strada del passo hanno un'altezza libera di 4,20 m. Su questa strada possono transitare veicoli a motore fino a un peso massimo di 40 t. Tra Hospental e Airolo la circolazione è vietata ad autotreni e autoarticolati.</p> <p>Sul tratto Göschenen-Andermatt transitano in media 5 000 veicoli al giorno. Nei mesi di luglio e agosto il volume di traffico massimo raggiunge punte di 18 000 veicoli al giorno.</p>
<p>Gallerie sulla rete delle strade nazionali</p>	<p>All'inizio del 2010 sulla rete delle strade nazionali svizzera erano in esercizio 220 gallerie, di cui 136 dotate di due canne e 84 a canna singola, per una lunghezza complessiva di circa 200 km, pari all'11 per cento dell'intera rete stradale. Allo stato finale, la rete delle strade nazionali conterà più di 270 gallerie per un totale di 290 km. Con circa 16,9 km, la galleria a canna singola del San Gottardo è oggi la più lunga della rete delle strade nazionali, tuttavia non quella con il maggior volume di traffico. In confronto, la galleria del Milchbuck, anch'essa a canna singola, è percorsa oltre il doppio dei veicoli; inoltre, la maggior parte delle gallerie delle strade nazionali a due canne (ad es. Gubrist, Belchen ecc.) presentano un volume traffico molto più elevato.</p>